

Il tumulto del cuore
insiste a far domande.
Poi smette e si accinge a rispondere
nello stesso tono di voce:
nessuno coglierà la differenza.
Conversazioni prive di innocenza
al loro avvio, coinvolgono poi i sensi,
nelle intenzioni, almeno.
E poi non c'è più scelta
e poi non c'è più senso;
finché un nome
e tutto quel che implica coincidono.
-
“Il tumulto del cuore”, di Elizabeth Bishop